Approvata la Finanziaria Regionale: via libera dell’Ars

(cs) «L’approvazione della legge di Stabilità e del Bilancio senza fare ricorso all’esercizio provvisorio, per la prima volta dopo moltissimi anni, rappresenta un grande risultato per il governo regionale che si era prefissato questo obiettivo, ma anche per il Parlamento siciliano che ne ha compreso l’urgenza e l’importanza. Rivolgo pertanto il mio ringraziamento innanzitutto all’assessore all’Economia, Marco Falcone, persona di grande competenza e lealtà che ha lavorato con impegno e senza sosta, fin dall’insediamento, per arrivare a questo obiettivo. Un grazie anche al presidente dell’Assemblea regionale siciliana, Gaetano Galvagno, per l’opera continua di mediazione e per l’autorevolezza dimostrata nel suo ruolo. Un apprezzamento ai deputati di maggioranza per il lavoro svolto con grande senso delle istituzioni e ai partiti di opposizione per il senso di responsabilità dimostrato».
Lo dice il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, commentando l’approvazione da parte dell’Ars della manovra finanziaria.
«La coalizione che sostiene il governo – prosegue Schifani – ha dato ancora una volta dimostrazione di compattezza e di solidità. Voglio sottolineare in ogni caso che evitare l’esercizio provvisorio non era un’impuntatura mia e del mio governo, ma un’esigenza sottolineata anche dal mondo delle imprese per liberare risorse certe in tempi celeri per lo sviluppo della nostra economia. Abbiamo dato un importante segnale di efficienza ai siciliani e dimostrato una sintonia con le realtà produttive che va portata avanti per il bene della nostra Isola. Con questa Finanziaria abbiamo dato risposte agli enti locali, alle fasce sociali più deboli e varato misure per la salvaguardia del nostro territorio».

Finanziaria Regionale, Spada (PD): “Oltre 350 mila euro per la provincia di Siracusa”

“Risorse economiche in arrivo per i comuni del Siracusano. Ancora una volta dimostriamo di essere vicini ai bisogni dei cittadini”.
È il commento di Tiziano Spada, deputato regionale del Partito Democratico, al termine della seduta di approvazione all’Ars della Legge Finanziaria Regionale durata quasi 24 ore.
Tra gli emendamenti presentati dal parlamentare regionale e finanziari ci sono quelli che riguardano la città di Floridia: 100 mila euro per l’istituzione di un Centro Diurno che si occupi di bambini affetti da autismo e per la realizzazione di progetti tesi a migliorare la loro vita e quella delle famiglie. Altri 130 mila euro, invece, serviranno per realizzare attività di promozione turistica e per i festeggiamenti della festa dell’Ascensione, con il tradizionale palio ippico.
“Dal giorno del mio insediamento – sottolinea Spada – mi sono impegnato per ripristinare il Palio dell’Ascensione, tra i più famosi in Sicilia e in Italia. La gara ippica, ripristinata nel 2022 dall’amministrazione guidata dal sindaco Marco Carianni, già lo scorso anno è stata finanziata con fondi regionali derivanti da un mio emendamento. L’obiettivo, adesso, è migliorare l’intera manifestazione e accogliere turisti e visitatori da tutta la Sicilia”.
L’attività in aula dell’onorevole Tiziano Spada ha riguardato anche il comune di Avola, che beneficerà di 100 mila euro di fondi regionali per la realizzazione di una struttura tensostatica nell’oratorio della parrocchia Sacro Cuore di

Avola, tra le più importanti e frequentate della città.
“Ancora oggi le parrocchie sono centrali nella vita sociale delle comunità anche per la loro valenza educativa – sottolinea Spada -. Vedere tanti ragazzi giocare in oratorio e avere a disposizione una struttura sportiva all’avanguardia, che li allontani dai pericoli della strada e dalle possibili deviazioni, mi riempie di orgoglio”.
Nel capoluogo siracusano, grazie a un’iniziativa dell’on. Spada, sarà destinata all’Inda (Istituto Nazionale Dramma Antico) la somma di 50 mila euro per rafforzare la promozione e la diffusione della cultura classica tra le nuove generazioni, e nel contempo finanziare un nuovo progetto formativo per cui è previsto il rilascio di un Diploma Accademico di primo livello.
Tra gli emendamenti ordinamentali presentati dal deputato regionale, invece, è stato approvato quello che abroga l’art. 1 della legge 12/2004 e permette, quindi, la liberalizzazione per l’apertura di esercizi commerciali di ottica.

Stadio, stanziati 350 mila euro per la manutenzione straordinaria

“È con sentimenti di gioia e soddisfazione che comunico che, nella mattinata di oggi, all’interno della legge finanziaria della regione siciliana, grazie all’iniziativa dell’On. Cateno De Luca e dei gruppi parlamentari “Sud chiama Nord” e “Sicilia Vera” è stato approvato un emendamento che destina 350 mila euro al comune di Siracusa, per la effettuazione di lavori di manutenzione straordinaria allo Stadio Comunale “Nicola De Simone””.

E’ il commento del vicesindaco di Siracusa, Edy Bandiera dopo l’approvazione della nuova Finanziaria Regionale, con l’approvazione dell’emendamento relativo allo stadio di Siracusa.

“Tale risultato-prosegue Bandiera- nasce dall’aver personalmente rappresentato l’esigenza, anche legata agli importanti risultati che la società sportiva Siracusa Calcio 1924 sta ottenendo, dal grande afflusso di tifosi e sportivi che in migliaia affollano l’impianto comunale e soprattutto dall’attenzione dell’On. Cateno De Luca per il nostro territorio.
Quando, soltanto poche settimane fa, insieme al gruppo politico che in città ed in provincia mi segue da anni, abbiamo scelto di aderire a Sud chiama Nord lo abbiamo fatto anche perché consapevoli della debolezza, in termini di rappresentanza politica, che stavano vivendo il nostro capoluogo e ampie aree della nostra provincia. Eravamo certi che, potendo rappresentare le istanze delle nostra comunità a Cateno De Luca e ai due gruppi parlamentari di riferimento, avremmo avuto la possibilità di far pesare di più la nostra Città in seno alla regione”.

L’omaggio postumo della politica e dello sport siracusano ad Ezechia Paolo Reale

La politica e il calcio. Due delle grandi passioni di Ezechia Paolo Reale, prematuramente scomparso la scorsa settimana a 63

anni. Per omaggiarne la memoria, fiori sono stati deposti in Consiglio comunale ed allo stadio di Siracusa. Questa mattina, prima dell'avvio dei lavori d'aula, il consigliere comunale Ivan Scimonelli (Insieme) ha voluto omaggiare la figura di Reale proprio lì dove il compianto avvocato e politico siracusano sedeva in sala Vittorini. "Un gesto che spero valga più di un discorso articolato. Posso solo permettermi di ricordare Ezechia Paolo Reale con un omaggio floreale nel suo posto in Consiglio comunale", ha spiegato subito dopo Scimonelli.
In precedenza, domenica scorsa, in occasione della gara tra Siracusa e Canicattì, l'ad della società azzurra, Salvo Montagno, ha deposto dei fiori sul seggiolino n° 26 della Tribuna Siringo, per ricordare l'appassionato (e abbonato) tifoso azzurro Reale.

Polstrada e studenti, un anno proficuo per la sicurezza stradale

Tempo di bilanci per la Polizia Stradale di Siracusa anche sul tema specifico degli incontri formativi con gli studenti di tutta la provincia.
Un bilancio assolutamente positivo quello che traccia il Comandante della Polstrada Antonio Capodicasa.
Nel corso del 2023 sono stati incontrati, con il coinvolgimento di 91 operatori della Polizia Stradale, 9521 studenti, 5701 dei quali della scuola dell'Infanzia e della Primaria. Altri 3820, invece, erano studenti delle scuole superiori del territorio. Nelle 20 giornate didattiche sono stati coinvolti 50 istituti scolastici.

Anche nel corso dell’anno appena concluso sono state proposte ai più giovani iniziative studiate su misura, anche in base alla fascia d’età: il Parco della Sicurezza Stradale, gli spettacoli teatrali “11 Minuti”, sempre coinvolgenti e in grado di suscitare forti emozioni ed elementi di profonda riflessione, poi Icaro Junior. Infine la proiezione del film Young Europe.
L’obiettivo che la Stradale persegue, in collaborazione con l’Ufficio Scolastico Provinciale, è quello istituzionale della riduzione del numero delle vittime e dei sinistri stradali.
Premiato anche dall’interesse dei destinatari della sensibilizzazione, i ragazzi, l’intenso lavoro condotto nei 12 mesi appena terminati.
Per il 2024, nuovi impegni all’orizzonte, nel solco della continuità.

L’incidente al Porto Grande, il punto sulle indagini: dall’ormeggio all’allerta meteo

Quanto accaduto sabato al porto Grande finisce inevitabilmente al centro delle attenzioni della Procura di Siracusa. Aperta un’indagine sulla vicenda della Msc Sinfonia che ha rotto gli ormeggi per il forte vento, finendo poi per scarrocciare e causare danni sin quasi alla Marina. Se per i risarcimenti provvederanno le assicurazioni, le indagini dovranno chiarire l’esistenza di eventuali responsabilità. Al momento, nessun iscritto nel registro degli indagati. E’ una fase esplorativa, con la Capitaneria di Porto in campo per raccogliere e fornire

quante più informazioni utili possibili. Foto, immagini di videosorveglianza, comunicazioni radio, trasponder Ais: tutti questi elementi sarebbero già stati raccolti. Più complessa invece l'attività relativa alle testimonianze da raccogliere, dato l'alto numero di persone coinvolte a vario titolo in quanto accaduto.
La Procura, d'intesa con la Capitaneria, potrebbe poi anche eventualmente decidere di nominare un consulente tecnico per approfondire determinati aspetti o passaggi. Uno degli interrogativi riguarda l'ormeggio della grande nave, avvenuto nelle settimane scorse in banchina 3. Era stata regolarmente ormeggiata, con le cime collaudate che ogni nave di quel tipo deve avere a bordo e fornire in porto. Ma un'allerta meteo di livello giallo avrebbe imposto misure straordinarie? Si è trattato di un evento troppo violento e imprevedibile? Sono state applicate tutte le norme di buon senso, prima ancora che normative?
Domande a cui le indagini cercheranno di fornire risposte adeguate. Finora, gli elementi sul tavolo riguardano la velocità massima del vento (che avrebbe raggiunto un picco di 145km/h). Folate che hanno dato vita ad un effetto vela, data la stazza (altezza e peso) della grande nave. I motori accesi al minimo, giusto per alimentare le necessità di bordo in sosta tecnica, non hanno potuto offrire una risposta subito adeguata al movimento dettato dal vento una volta rotti gli ormeggi. Un'ancora è stata calata per cercare di correggere la rotta e limitare i danni. Le previsioni davano vento intorno ai 70 kmh. Poi gli improvvisi cambi di direzione nell'arco di 10 minuti che hanno creato l'effetto downburst, simile ad una tromba d'aria.
Sulla banchina a cui era ormeggiata la Sinfonia hanno trovato approdo sicuro anche navi ben più grandi e "impegnative". Purtroppo non è ancora operativa la numero 2, quella cosiddetta di testa: più lunga e sicura, non è ancora agibile. Secondo gli operatori del settore, aumenterebbe la sicurezza del Porto Grande di Siracusa. Nelle settimane scorse sono stati ispezionati i fondali della banchina 2 e non sarebbero

emersi problemi strutturali. Bisogna però dragare e spostare fanghi e materiali di risulta dei lavori a largo per ottenere il pescaggio necessario per le grandi navi.

Il Marina Yachting travolto dalla nave da crociera: “Nella sfortuna, è andata bene”

“Nella sfortuna, è andata bene”. A parlare è Luigi Crispino, fondatore di Marina Yachting. Conosce bene il sistema di ormeggio della struttura che è break water, frangionda e totalmente galleggiante. Strutture progettate per poter proteggere le barche dagli eventi che possono verificarsi all’interno del porto: vento di ponente, vento da sud o nei periodi invernali quando aumenta la risacca. Non poteva però prevedere un incidente come quello di sabato mattina, quando una grande nave da crociera ha rotto gli ormeggi, mentre un evento meteo estremo colpiva Siracusa. Con la sua mastodontica stazza, è arrivata sin dentro Marina Yachting. “I danni alle imbarcazione sono risibili, abbiamo solo due barche a vela danneggiate, qualche barca con piccoli danni da urto, due piccoli natanti che sono andati a fondo”, racconta oggi Crispino. “Uno dei proprietari però era a bordo e stava rischiando la vita. In un video virale si sente uno dei nostro marinai che lo richiama invitandolo a scappare”.
Inevitabile porsi delle domande. Anzitutto su cosa è accaduto. “Forse avranno ceduto le cime della nave da crociera, che per fortuna e solo per fortuna ha avuto un solo momento di rotazione su se stessa, andando con la prua contro l’ormeggio

e incagliandosi con la poppa nell'area antistante la Capitaneria di Porto. In caso contrario, avrebbe potuto travolgere anche il molo Zanagora". Ecco perchè "nella sfortuna, è andata bene". Intonsi sono infatti rimasti i pescherecci della marineria siracusana e tutto sommato sono lievi i danni alle banchine del Porto Grande.
"L'evento meteo, in quella portata, non era prevedibile. E' però ovvio che queste imbarcazioni o i sistemi di ormeggio delle grandi navi non possono non prevedere la possibilità che si presenti un evento straordinario. Altrimenti il rischio sarebbe continuo nei confronti di chiunque. Ora, non sappiamo nello specifico cosa sia realmente successo. Se ci fosse fatto un evento preventivo – prosegue Luigi Crispino – si sarebbero invitate in quel caso le navi a mettersi lontano dagli ormeggi. Al momento, non possiamo sostenere nessuna tesi. Abbiamo solo una certezza: la nave si è staccata, c'è stato un tentativo di buttar giù un'ancora, solo quella di sinistra. Il Marina Yachting ha fatto quasi da freno insieme all'ancora e la nave si è così adagiata, schiacciando quello che ha schiacciato".
Chi pagherà per i danni? "Abbiamo ricevuto una telefonata della Msc, sono arrivate delle rassicurazioni ancora generiche e superficiali. E' venuto un perito che secondo me non può rendersi conto di nulla. La struttura del Marina Yachting in questo momento non è agibile e va rimossa parzialmente o comunque messa in sicurezza con dei controlli subacquei. Sono vicende che comunque possono verificarsi. Una nave ad esempio – ricorda Crispino – in uscita dall'approdo di Messina si è trascinata i pontili del Marina del Nettuno. Quello è stato probabilmente un errore di manovra. Fin quando non ci sono morti e feriti, ne discutiamo tutti in maniera un po' più serena".
Il porto Grande è sicuro? "Il vento rende il porto di Siracusa il più sicuro in assoluto, perché non crea risacca ma solo una minima ondina. Ed è il riparo ottimale per le imbarcazioni. Brutto essere classificati come luoghi in cui c'è pericolo", la risposta di Crispino.

Targhe alterne a Siracusa, la proposta di Scimonelli trova il “like” dell’amministrazione

Potrebbero tornare le targhe alterne a Siracusa. L’ultima volta fu con Visentin sindaco e le domeniche ecologiche per riportare in controllo traffico ed inquinanti, in particolare le polveri sottili. Ed anche questa volta, a preoccupare sono i livelli di pm 2,5. Dietro sollecitazione del consigliere comunale Ivan Scimonelli (Insieme), l’assessore Enzo Pantano apre all’idea. “Valuteremo questa ed altre soluzioni che abbiano come obiettivo quello da noi tutti auspicato, producendo una proposta che trasmetteremo alla presidenza del Consiglio comunale”.

Ma l’assessore alla Mobilità e Trasporti rivendica “l’attenzione che l’amministrazione ha sul tema” ricordando gli interventi nati per limitare il peso del traffico sulla qualità dell’aria cittadina. “La realizzazione di piste ciclabili, la riqualificazione di alcune parti della città con un aumento significativo degli spazi pedonali rispetto a quelli carrabili, il potenziamento del tpl che insieme al consiglio comunale contiamo di migliorare ancora tanto, la realizzazione di nuovi parcheggi e il completamento di alcuni esistenti insieme a tante altre azioni che metteremo in atto con l’aiuto del Consiglio comunale hanno come traguardo finale il miglioramento della qualità della vita dei cittadini tutti attraverso la promozione di comportamenti che favoriscano una mobilità sostenibile”, sottolinea Pantano.

Ma si tratta di azioni che produrranno effetti nei mesi e negli anni a venire. Motivo per cui, nell’immediato, potrebbe

tornare utile anche il ricorso alle targhe alterne, magari una volta a settimana, per cercare di riportare sotto la soglia di guardia i dati circa gli sforamenti forniti da alcune centrali ambientali della rete Arpa a Siracusa.

Vincenzo Pantano

Bimbo colpito da un cornicione durante il "ciclone": "Salvato da un angelo in carne ed ossa"

Per certi versi è la storia di un "angelo" che salva un bambino, per altri il racconto di una sanità pubblica che a volte funziona benissimo, altre un po' meno. Ad accomunare entrambe le prospettive è comunque, per fortuna, il lieto fine.
Il downburst (quel fenomeno meteo simile ad una tromba d'aria) della mattina dell'Epifania conta, a Siracusa, anche il piccolo protagonista (suo malgrado) di un episodio che avrebbe potuto avere conseguenze ben più gravi se i pezzi non si fossero velocemente composti in modo tale da poter raccontare la vicenda con un sospiro di sollievo finale.
Un bambino di 8 anni si trovava in piazza Duomo con i propri genitori, per partecipare a Pompieropoli, la manifestazione a cui i Vigili del Fuoco danno vita nel giorno della Befana, iniziativa amatissima dai più piccoli.
"Quando abbiamo visto che il cielo si stava velocemente annuvolando- racconta Luana, la madre- ci siamo subito mossi verso via Cavour nella speranza di raggiungere la nostra auto

prima che piovesse. Non ne abbiamo avuto il tempo e , svoltando verso via Gargallo, ho avvertito il rumore di vetri frantumati, mentre vedevo gli ombrelloni dei locali pubblici volare spostati dalla potenza del vento. In quello stesso momento mio figlio ha iniziato ad urlare: “mamma, la testa!”. Non riuscivo a capire- questione di frazioni di secondi- In testa aveva un berretto e sopra ancora il cappuccio del giubbotto. Ho capito che urlava di dolore, ho controllato e ho visto sgorgare una quantità di sangue davvero impressionante dalla sua testa. Non abbiamo avuto il tempo di capire cosa stesse accadendo, ma certamente eravamo tutti terrorizzati”.
Un pezzo di cornicione, distaccatosi a causa delle forti raffiche di vento da un balcone, è piombato sul capo del bimbo, causando un taglio lineare, dagli effetti probabilmente attutiti dal fatto che il piccolo fosse protetto dai due cappucci.
A questo punto della storia subentra un elemento che probabilmente è stato quello risolutivo, quell'”angelo senza nome” di cui parla Luana, con profonda gratitudine.
“Qualcuno, un uomo, ci ha spinti dentro un negozio ed ha prestato un primo soccorso al bambino, tenendo bloccata la ferita, in attesa che arrivasse l’ambulanza. Deve essersi trattato di una persona che aveva nozioni di base di primo soccorso. Ha saputo lucidamente e velocemente muoversi e credo che senza di lui le cose avrebbero potuto prendere una piega diversa. In quel momento non ho nemmeno pensato di chiedergli chi fosse. Adesso vorrei saperlo, per ringraziarlo. Un altro ringraziamento va al prezioso personale del 118, che mi ha aiutata molto, restando al telefono con me fino all’arrivo, per monitorare la situazione, incoraggiarmi e suggerirmi il da farsi”.
Una volta arrivato al Pronto Soccorso dell’ospedale Umberto I di Siracusa, il bambino è stato sottoposto alle cure del caso, cavandosela con quattro punti di sutura ed una prognosi di sette giorni.
Il ricordo si fa meno gradevole, per la madre, quando si arriva al momento in cui, da protocollo, il figlio è stato

indirizzato verso Pediatria.
“Lì l’attesa per essere sottoposto a visita è stata lunghissima- racconta Luana- Oltre un’ora e mezza seduto sulla panchina ad aspettare. A me non sembrava ci fossero altre emergenze. Ho chiesto più volte, ma non succedeva niente. Ad un certo punto, particolarmente adirata, ho chiesto che mi firmassero un documento che mi consentisse di rivolgermi ad un altro ospedale, ma nemmeno in questo ho avuto riscontro. Infine mi sono rivolta al personale del posto di polizia dell’ospedale. Un poliziotto ha raggiunto il reparto di Pediatria, nello stesso momento i sanitari dell’Unità hanno chiamato mio figlio e l’hanno visitato. Ecco, questo passaggio non lo ricordo affatto con piacere- confessa Luana”.
Resta la gioia per il lieto fine e la convinzione che quel signore spuntato dal nulla nel momento peggiore della storia, sia “un angelo volato dal cielo”, in carne ed ossa, certo, con un nome e cognome, ma “inviato” sul posto dalla provvidenza.
Il bambino sta bene. Da grande tifoso del Siracusa Calcio è stato felicissimo quando la società, appreso quanto accaduto, gli ha dedicato un post sui social.
“Non riesco a non pensare al terrore di quei momenti- conclude mamma Luana- Li rivivo come in un loop ma è andata davvero bene e questo per me noi tutti è motivo di grande gioia”.

Siracusa batticuore, va sotto di due e poi ribalta il Canicattì 3-2

Quanto ad emozioni, nessuno può lamentarsi al De Simone. Gara folle tra Siracusa e Canicattì, con cinque reti e ribaltone da colpo al cuore. Vince la squadra di Cacciola, dopo avere

chiuso i primi 45 minuti sotto di due reti. Poi, nella ripresa, agli azzurri bastano 180 secondi di magia per iniziare il 2024 con un successo.
L’inizio, come detto, non è stato dei migliori per il Siracusa. La pausa per le feste sembrava aver tolto brio ad Alma e compagni che a sorpresa si ritrovano sotto al 36′, con Tedesco che porta avanti gli ospiti. La doccia gelata è però il raddoppio in pieno recupero, siglato da Iezzi.
Sotto di due reti, Cacciola inizia allora a ridisegnare la squadra con un paio di mosse tattiche che permettono di rimettere in moto l’attacco atomico degli azzurri. Ci pensa il solito Alma a suonare la carica, al 54′. Basta un giro di orologio per il pari, con Suhs che fa urlare di gioia tutto il De Simone. A questo punto, la vittoria sembra davvero possibile, dopo la grande paura del primo tempo. E così, al 57′ Forchignone completa l’opera e regala tre punti al Siracusa.
Vince anche la capolista Trapani, con la solita uscita fuoricampo del loro presidente che adombra sospetti “su certi ribaltamento in altri campi”. Si attende che la Lnd dia ad un certo punto un segno della sua presenza.